

AGENZIA DELLE ENTRATE - DPFI UT BORGO SAN LORENZO

INTERROGAZIONE ATTO NUMERO 74
ATTO PRIVATO SERIE 3
STIPULATO IL 09/04/2024 REGISTRATO IL 18/04/2024
NUMERO ELENCO ATTI/PACCO 3000074

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE: SVACLD61T31D612W SAVI CLAUDIO
ID. TELEMATICO: TZF24L000074000VD

ATTO ESENTE

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO
N.ORD. COD.FISC.
1 - 94297720487

DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO - NEGOZI
N.ORD. Progr. DESCRIZIONE
1 001 - H000 COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE ED ENTE SENZA CONFERIMENTI
VALORE DICHIARATO : 0,00
DANTI CAUSA SOGGETTI: 1

NOTE:
ADEGUAMENTO STATUTO D LGS 36/2021



LA FORMICA

- Gruppo di Promozione Missionaria e di Carità- ODV

Sede Legale Via Mazzini 5 – 50067 Rignano sull'Arno

Agenzia delle Entrate
DIREZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE
UFFICIO TERRITORIALE BORGO SAN LORENZO
ATTO REGISTRATO IL 12/04/2024 AL
N. 74 ESATTI EURO

SEMPRE 3

IL DIRETTORE



Verbale della seduta dell'Assemblea del 09-04-2024

Il giorno 09/04/2024 alle ore 18,00 in seconda convocazione, presso i locali del Centro Parrocchiale Carlo Acutis della Parrocchia di Santa Maria Immacolata di Rignano sull'Arno, si è riunita l'Assemblea dei soci de La Formica ODV.

Sono presenti i seguenti soci:

N.	NOME	COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
1	ROSSI	LAURA		
2	BARCUCCI	MARISA	SI	
3	GALANTI	ELISABETTA	SI	
4	CELLAI	ASSUNTINA		
5	NEBBIAI	ELENA	SI	
6	ROSSI	PATRIZIA	SI	
7	PELA'	LAURA		
8	KUKA	BRUNA		
9	BOMBONI	MARIACHIARA		
10	PUNTARI	SARA		
11	MEACCI	ELENA	SI	
12	MEACCI	MARIA	SI	
13	MIGNO	CATERINA	SI	
14	MIGNO	ELEONORA	SI	
15	CECCHI	STEFANIA		
16	BALDINI	SERGIO		
17	BENCISTA'	ANTONIO		
18	BONCIANI	MARZIO	SI	
19	BUONAMICI	GIULIANO	SI	
20	FILIPPONI	SILVANO	SI	
21	CAPPELLI	ANDREA	SI	
22	PALAGI	FRANCESCO	SI	
23	Degl'INNOCENTI	STEFANO	SI	
24	MASINI	PAOLO		
25	MORANDI	CLAUDIO		
26	PINZAUTI	FRANCESCO		
27	MEGLI	GIANFRANCO	SI	
28	RENZI	RENZO		
29	SAVI	CLAUDIO	SI	
30	TAGLIAFERRI	FRANCO		
31	SALVADORI	SERGIO		
32	BANDINI	DON GABRIELE	SI	
33	TILLI	ALBERTO		
34	PELAGI	SIMONE	SI	
35	LOMBARDI	TIZIANA	SI	
36	PAGLIALONGA	LUIGINA		
37	ENACHE	STEFANIA	SI	
38	TINUTI	SONIA	SI	
39	POGGI	ANTONIO	SI	
40	DI GIOVINE	PATRIZIA	SI	
41	SILEI	CORRADO	SI	

Il Presidente, verificata la regolare costituzione dell'assemblea nonché la validità della stessa per l'approvazione delle modifiche al vigente Statuto, in seconda convocazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 14, dichiara aperta la seduta e procede ad illustrare gli argomenti di cui al seguente o.d.g.:

1. Approvazione variazione al testo dell'art. 18 dello Statuto vigente come da rilievo dell'Ufficio RUNTS Regionale di cui alla mail del 25/03/2024 (allegata);
2. Varie ed eventuali.

Esercita la funzione di Segretario verbalizzante Sonia Tinuti .

Prende la parola il Presidente e illustra le motivazioni della necessità di revisione del testo dell'art. 18 del vigente Statuto dell'Associazione: l'Ufficio regionale del RUNTS il 25/03/2024 ha inviato una mail con la quale ha chiesto la soppressione della disposizione relativa alla cooptazione presente nel testo dell'art. 18 dello Statuto. L'istituto della cooptazione risulta contraria ai principi di democraticità ed eleggibilità delle cariche sociali previsti dal CTS, D. Lgs. 117/2017 per gli Enti di tipo associativo.

Pertanto è stato predisposto il nuovo testo dell'art. 18 che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, che con voto favorevole all'unanimità approva il testo revisionato che viene allegato al presente verbale a farne parte integrante e sostanziale.

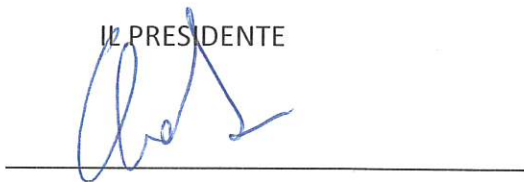
Entro 30 gg sarà trasmesso, previa registrazione all'Agenzia dell'Entrate, il testo dello Statuto revisionato, all'ufficio RUNTS regionale come richiesto.

Alle ore 19.20 null'altro essendovi da discutere rispetto all'ordine del giorno si dichiara sciolta la riunione.

IL SEGRETARIO

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'Sonia Tinuti', written over a horizontal line.

IL PRESIDENTE

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'Antonio', written over a horizontal line.

Articolo 18

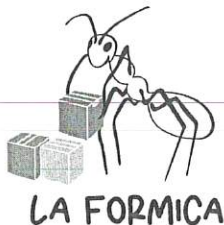
Cause di decadenza e sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo

La carica di Consigliere si perde per:

- a) dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al consiglio Direttivo;
- b) revoca da parte dell'Assemblea ordinaria, a seguito di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione, persistenti violazioni degli obblighi statutari oppure per ogni altro comportamento lesivo degli interessi dell'Associazione;
- c) sopraggiunte cause d'incompatibilità, di cui all' art. 15, paragrafo 4 del presente Statuto;
- d) perdita della qualità di associato a seguito del verificarsi di una o più delle cause previste dall'art.10 del presente Statuto.

Nel caso in cui uno o più Consiglieri cessino dall'incarico per uno o più dei motivi indicati nel precedente comma, subentra il primo dei non eletti o si procede a nuova elezione da parte dell'Assemblea. I Consiglieri così subentrati rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente.

Nel caso in cui cessi dall'incarico la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo s'intenderà decaduto ed il Presidente o, in subordine, il Vicepresidente dovrà convocare l'assemblea ordinaria entro 30 (trenta) giorni dalla cessazione, al fine di procedere ad una nuova elezione del Consiglio Direttivo. Fino all'elezione dei nuovi Consiglieri, i Consiglieri cessati rimangono in carica per l'attività di ordinaria amministrazione.



A tutti i Soci e de La Formica OdV

Convocazione dell' Assemblea de La Formica OdV in data:

Martedì 9 Aprile 2024

in prima convocazione alle ore 07.00 ed in seconda convocazione alle ore 18.00 presso i locali parrocchiali (Centro Acutis)

odg:

1. Approvazione variazione al testo dell'art. 18 dello Statuto vigente come da rilievo dell'ufficio RUNTS regionale, di cui alla mail del 25/03/2024;
2. Varie ed eventuali.

Rignano sull'Arno, 27 Marzo 2024

Il Presidente La Formica ODV

Claudio Savi

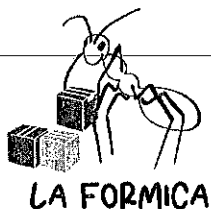
Cell: +39 3318027111

Mail: laformicarignano@gmail.com

Pec: laformicaodv@legalmail.it

Instagram: laformicarignano

Facebook: laformica.odv



Gruppo di Promozione Missionaria e di Carità- ODV

Via G. Mazzini 5 – 50067 Rignano sull'Arno

Iscritta nel Registro delle Associazioni di Volontariato Regione Toscana al n. 1070

STATUTO

- Adottato dall'Assemblea dei soci il 07/02/2021
- Modificato dall'Assemblea dei soci il 09/04/2024

Ente del Terzo Settore- Iscritta il 07/11/2022 al Registro Unico del Terzo Settore - RUNTS

Codice fiscale 94297720487 - Cell: +39 3318027111

Mail: laformicarignano@gmail.com Pec: laformicaodv@legalmail.it

Instagram: laformicarignano Facebook: laformica.odv

Articolo 1

Costituzione, denominazione, sede legale e durata

E' costituita ai sensi del Codice Civile, della legge nazionale 6 giugno 2016 n. 106 e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo settore), così come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105, una Organizzazione di Volontariato avente la seguente denominazione "La Formica – GRUPPO DI PROMOZIONE MISSIONARIA E DI CARITA' ODV", di seguito denominata "Associazione".

L'Associazione ha sede legale nel Comune di Rignano sull'Arno, in via Mazzini 5 e ha come sede secondaria principale i locali presso la località Orti Sociali del Comune di Rignano sull'Arno.

L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune di Rignano sull'Arno, e della sede secondaria principale, sopra richiamate, non comporta modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti.

L'Associazione ha durata illimitata.

Articolo 2

Utilizzo nella denominazione dell'acronimo "ODV" o dell'indicazione di "organizzazione di volontariato"

Fino all'operatività del Registro unico nazionale Terzo Settore (art. 45 Cts) continuano ad applicarsi per l'Associazione le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione nel Registro regionale delle ODV. Il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore, nelle more dell'istituzione del registro medesimo, s'intende soddisfatto da parte dell'associazione, ai sensi dell'art.101 del Codice del Terzo settore, attraverso la sua iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato attualmente previsto dalla specifica normativa di settore.

A decorrere dall'avvenuta iscrizione nel registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, l'acronimo "ODV" o l'indicazione di Organizzazione di volontariato saranno inseriti nella denominazione sociale

Per brevità, l'Associazione potrà utilizzare anche la denominazione "La Formica ODV".

L'Associazione utilizzerà da quel momento l'indicazione di "Organizzazione di volontariato" o l'acronimo "ODV" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

+

Articolo 3

Scopi e finalità

L'Associazione non ha scopo di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 così come modificato dall' art.3 del D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105, prevalentemente a favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati.

L'Associazione si ispira ai principi del Vangelo ed all'insegnamento sociale della Chiesa, è aperta a tutti senza distinzioni di razza, sesso, credo politico o religioso. Scopo dell'Associazione è quello di promuovere la giustizia sociale, economica ed ambientale. Svolge attività tese al sostegno delle persone in difficoltà, alla sensibilizzazione e la formazione delle persone alla cultura dell'accoglienza, al rispetto della dignità di ogni individuo, alla tutela dei diritti umani e civili, al sostegno delle missioni cattoliche, in particolare quelle in Bolivia.

In particolare intende:

- promuovere la solidarietà e la condivisione dei beni e del proprio tempo, offrire la possibilità a di esercitare la carità e la condivisione nei confronti di tutti coloro che si trovano in situazioni di esclusione, di disagio sociale e di bisogno;
- promuovere, progettare e gestire iniziative tese a favorire la prevenzione ed il recupero di situazioni di marginalità e di disagio sociale e di accoglienza;
- promuovere la "cultura del buon uso delle cose" con iniziative, anche continuative, di raccolta di materiali apparentemente inutili e nel loro riuso;
- sostenere le missioni boliviane dove ha operato il concittadino Padre Francesco Focardi e delle missioni cattoliche in generale;
- promuovere e gestire iniziative di "adozioni a distanza" a favore dei bambini e delle famiglie bisognose, anche nei Paesi emergenti.

Articolo 4

Attività di interesse generale e diverse

L'Associazione costituisce parte integrante della comunità parrocchiale di Santa Maria Immacolata a Rignano Sull'Arno, Diocesi di Fiesole, e si propone di contribuire allo sviluppo di quest'ultima attraverso lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale:

- a) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o di prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016 n. 166, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- b) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- c) promozione della cultura della legalità, della pace dei popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- d) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- e) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni;
- f) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale di beni e risorse naturali;
- g) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- h) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- i) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso;
- j) formazione extra scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo e al contrasto della povertà educativa;
- k) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- l) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- m) riqualificazione dei beni pubblici inutilizzati.

~~Le attività di cui al precedente comma sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, spontanee e gratuite dei propri volontari.~~

In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dal Codice del Terzo settore.

L'Associazione può svolgere, ex art. 6 del Codice del Terzo settore, anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo i criteri ed i limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte del Consiglio Direttivo.

Articolo 5

Attività di raccolta fondi

Le attività di interesse generale sono finanziate tramite iniziative di raccolta fondi in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni e servizi di modico valore, impiegando propri volontari o terzi o dipendenti; richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva e di ogni altra attività ammessa ai sensi del Codice del Terzo Settore e di altre norme competenti in materia, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art.7 del Codice del Terzo settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso.

Articolo 6

Associati

Possono essere ammessi a far parte dell'Associazione, senza alcun tipo di discriminazione, le persone fisiche, gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro o economico che aderiscono alle finalità istituzionali della stessa e che partecipano attivamente e con continuità alle attività dell'Associazione attraverso la loro opera, le loro competenze e conoscenze, collaborando al raggiungimento degli scopi e finalità previsti dall'art. 3, nel rispetto delle regole morali e dei principi che ispirano l'Associazione.

Articolo 7

Procedura di ammissione

Ai fini dell'adesione all'Associazione, chiunque ne abbia interesse presenta domanda scritta al Consiglio Direttivo, che è l'organo deputato a decidere sull'ammissione. Il richiedente deve precisare che si impegna ad accettare le norme dello Statuto e dei regolamenti interni, ad osservare le disposizioni che saranno emanate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea e a partecipare attivamente alla vita associativa.

La domanda dovrà contenere:

- indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale, nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.
-

In caso di domande di ammissione come associato di minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

In caso di domanda presentata da soggetti diversi dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto che richiede l'adesione.

L'accoglimento della domanda, con deliberazione di ammissione, è comunicato al nuovo associato entro 60 (sessanta) giorni. Per il nuovo associato è previsto il versamento della quota associativa annuale di 1 (uno) euro (con contestuale rilascio della tessera associativa ed iscrizione nel libro degli Associati). Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

In caso di rigetto, il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. L'aspirante associato non ammesso ha facoltà di fare ricorso contro il provvedimento alla prima Assemblea degli Associati che sarà convocata.

E' facoltà dell'Assemblea degli associati di nominare "membri onorari" scelti, per meriti particolari, su proposta di un membro del Consiglio Direttivo.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art.9. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione e di esclusione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Articolo 8 ***Dritti e doveri degli Associati***

Gli associati hanno diritto di:

- a) partecipare in assemblea con diritto di voto ed eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- b) essere informati di tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, di parteciparvi e di controllarne l'andamento;
- c) esaminare i libri sociali: al fine di esercitare tale diritto, l'associato deve presentare espressa domanda al Consiglio Direttivo, il quale provvede entro il termine massimo di 15 (quindici) giorni successivi. La presa di visione è esercitata presso la sede dell'Associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio Direttivo;
- d) concorrere all'elaborazione del programma di attività.

L'esercizio di tali diritti spetta agli associati fin dal momento della loro iscrizione nel libro degli associati.

Gli associati hanno il dovere di:

- a) adottare comportamenti conformi allo spirito, ai principi morali ed alle finalità dell'Associazione, tutelandone il nome, nonché nei rapporti tra gli associati e tra questi ultimi e gli organi sociali;
- b) rispettare lo Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- c) partecipare alle attività ed agli eventi programmati;
- d) versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento ed i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea.

Articolo 9 ***Causa di cessazione del rapporto associativo***

La qualifica di "associato" si perde per recesso volontario da comunicare in forma scritta al Consiglio Direttivo e dovrà essere annotato sul libro degli associati. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso.

L'associato può essere escluso dall'Associazione con delibera del Consiglio Direttivo e previa comunicazione per iscritto all'associato sugli addebiti che allo stesso vengono mossi, per i seguenti motivi:

- a) grave comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;

- b) mancata presenza alle attività ed eventi ricorrenti dell'Associazione, senza giustificato motivo, per oltre 4 (quattro) mesi;
- c) persistenti e gravi violazioni degli obblighi statutari, regolamentari o delle deliberazioni degli organi sociali;
- d) causazione di gravi danni materiali o morali all'Associazione.

Il provvedimento di esclusione, deve essere pronunciato dal Consiglio Direttivo, e diventa operante dalla annotazione del libro degli associati a seguito della delibera del Consiglio Direttivo.

Articolo 10 ***Dei Volontari e dell'attività di volontariato***

I volontari sono persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e che, per libera scelta, prestano la propria attività tramite essa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

I volontari condividono le finalità e gli scopi dell'Associazione previsti dall'art. 3 dello Statuto e prestano il loro servizio/opera per la realizzazione delle attività previste con le loro competenze e conoscenze, nel rispetto delle regole morali e dei principi che ispirano l'Associazione.

L'Associazione iscrive in un apposito registro i volontari, associati o non associati, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

L'Associazione provvede ad assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Articolo 11 ***Organi dell'Associazione***

L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

Le cariche associative sono elettive e tutti gli associati, che hanno la maggiore età, possono esservi nominati.

Ai componenti degli organi associativi non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione, nei limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Sono Organi dell'Associazione:

- a) L'Assemblea degli associati;
- b) Il Consiglio Direttivo, in qualità di Organo di amministrazione;
- c) Il Presidente ed il Vicepresidente;
- d) L'Organo di Controllo, nominato al ricorrere dei presupposti di Legge.

Articolo 12 ***Assemblea degli associati: composizione, modalità di convocazione e funzionamento***

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati, che hanno diritto a un voto.

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno 3 mesi nel libro degli associati.

Ciascun associato può intervenire personalmente in Assemblea o può farsi rappresentare da un altro associato mediante delega, la quale deve essere scritta e firmata e deve contenere l'indicazione del delegante e del delegato. E' ammessa una sola delega per associato.

L'Assemblea è convocata dal presidente dell'Associazione almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio (rendiconto).

L'Assemblea può essere inoltre convocata:

- a) su richiesta motivata della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo;
- b) su richiesta motivata ed indirizzata al Consiglio Direttivo da almeno 1/3 degli associati.

Nei casi di cui alle lettere a) e b), il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea, la quale deve svolgersi entro 60 (sessanta) giorni dalla data della richiesta.

La convocazione avviene mediante affissione di apposito avviso in bacheca e mediante email agli associati, almeno 8 (otto) giorni prima della data della riunione. L'avviso deve indicare il giorno, il luogo e l'ora sia di prima che di seconda convocazione, oltre che gli argomenti all'ordine del giorno.

L'Assemblea è presieduta dal presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o da altro associato indicato in sede di riunione assembleare.

Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale, sottoscritto dal presidente e dal Segretario o, in sua assenza, da un verbalizzante appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, conservato agli atti dell'Associazione.

Articolo 13

Assemblea ordinaria: competenze e quorum

E' compito dell'Assemblea ordinaria:

- a) approvare il bilancio di esercizio (rendiconto) predisposto dal Consiglio Direttivo;
- b) fissare le linee d'indirizzo dell'attività annuale;
- c) destinare eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali;
- d) determinare il numero, eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo;
- e) eleggere e revocare il Presidente dell'Associazione e il Vicepresidente;
- f) revocare ed eleggere i componenti dell'organo di controllo;
- g) approvare l'eventuale regolamento attuativo dello Statuto e gli altri regolamenti eventualmente predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- h) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art. 28 del Codice del Terzo Settore e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- i) deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno e sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo e da altro organo sociale;
- j) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli associati; in seconda convocazione è validamente costituita qualsiasi sia il numero degli associati presenti.

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti degli associati presenti sia in prima che in seconda convocazione.

Ciascun associato, maggiorenne, ha diritto ad un solo voto, senza alcuna esclusione o limitazione.

Articolo 14

Assemblea straordinaria: competenze e quorum

E' compito dell'Assemblea straordinaria:

- a) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
- b) deliberare in merito allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.

Per le modifiche statutarie, per la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione, l'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati e delibera con il voto favorevole della metà dei presenti.

Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio l'assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati.

Articolo 15

Il Consiglio Direttivo: composizione e durata in carica

Il Consiglio direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'Associazione. E' eletto dall'Assemblea ed è composto da un numero di membri, compreso il Presidente, che può variare da 5 (cinque) a 9 (nove) secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina e/o dei successivi rinnovi.

Tutti i membri sono scelti tra le persone fisiche associate. Ne fanno comunque parte, secondo il presente Statuto, il Parroco Pro-tempore della Parrocchia di Santa Maria Immacolata di Rignano sull'Arno.

Non può essere eletto Consigliere, e se nominato decade dalla carica, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici e o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

I Consiglieri durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili.

Almeno 30 (trenta giorni) prima della scadenza del mandato, il Presidente convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Articolo 16

Il Consiglio Direttivo: Regole di convocazione, di funzionamento e di voto

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno tre volte l'anno ed ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno $\frac{1}{3}$ (un terzo) dei Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente. In caso di assenza di entrambi, è presieduto da altro Consigliere individuato tra i presenti.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti, e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deleghe.

Le votazioni si effettuano con voto palese.

Di ogni riunione consiliare viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente, dal Segretario o – in sua assenza – da un verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo conservato agli atti dell'Associazione.

Articolo 17

Il Consiglio Direttivo: Competenze

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:

- a) eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- b) nominare il "Tesoriere" dell'Associazione, all'interno dei membri eletti nel Consiglio Direttivo;
- c) redigere il bilancio di esercizio (rendiconto), da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- d) predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- e) fissare le linee di indirizzo dell'attività annuale e pluriennale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- f) nominare il Segretario dell'Associazione tra i membri del Consiglio Direttivo;
- g) deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- h) deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- i) redigere eventuali regolamenti interni per il funzionamento dell'Associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- j) curare la tenuta dei libri sociali dell'Associazione;
- k) deliberare l'eventuale svolgimento di attività diverse e documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto all'attività di interesse generale, nel rispetto degli artt. 6 e 13, co. 6, del Codice del Terzo settore;
- l) adottare in generale tutti i provvedimenti e le misure necessarie all'attuazione delle finalità istituzionali, oltre che alla gestione ed al corretto funzionamento dell'Associazione;
- m) curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati.

Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.

Articolo 18

Cause di decadenza e sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo

La carica di Consigliere si perde per:

- a) dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al consiglio Direttivo;
- b) revoca da parte dell'Assemblea ordinaria, a seguito di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione, persistenti violazioni degli obblighi statutari oppure per ogni altro comportamento lesivo degli interessi dell'Associazione;
- c) sopraggiunte cause d'incompatibilità, di cui all' art. 15, paragrafo 4 del presente Statuto;
- d) perdita della qualità di associato a seguito del verificarsi di una o più delle cause previste dall'art.10 del presente Statuto.

Nel caso in cui uno o più Consiglieri cessino dall'incarico per uno o più dei motivi indicati nel precedente comma, subentra il primo dei non eletti o si procede a nuova elezione da parte dell'Assemblea. I Consiglieri così subentrati rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente.

Nel caso in cui cessi dall'incarico la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo s'intenderà decaduto ed il Presidente o, in subordine, il Vicepresidente dovrà convocare l'assemblea ordinaria entro 30 (trenta) giorni dalla cessazione, al fine di procedere ad una nuova elezione del Consiglio Direttivo. Fino all'elezione dei nuovi Consiglieri, i Consiglieri cessati rimangono in carica per l'attività di ordinaria amministrazione.

Articolo 19 *Il Presidente e il Vicepresidente: poteri e durata in carica*

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e la rappresenta di fronte a terzi in giudizio.

Il Presidente è eletto direttamente dall'Assemblea tra i propri associati.

Il Presidente dura in carica 3 (tre) anni ed è rieleggibile. Almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del mandato il Consiglio Direttivo convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:

- a) firmare gli atti ed i documenti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi degli associati che dei terzi;
- b) curare l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- c) convocare e presiedere l'Assemblea degli Associati;
- d) convocare, presiedere e stabilire l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo;

In caso di assenza o impedimento, il Presidente viene sostituito dal Vicepresidente.

L'Assemblea elegge anche il Vicepresidente, che dura in carica quanto il Presidente.

Articolo 20 *Dimissioni e Cause di decadenza e sostituzione del Presidente*

La carica di Presidente si perde per:

- a) dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al consiglio Direttivo;
- b) revoca per gravi motivi da parte dell'Assemblea ordinaria, con maggioranza di voti, a seguito di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione, persistenti violazioni degli obblighi statutari oppure per ogni altro comportamento lesivo degli interessi dell'Associazione;
- c) sopraggiunte cause d'incompatibilità, di cui all' art. 15, paragrafo 4 del presente Statuto;
- d) perdita della qualità di associato a seguito del verificarsi di una o più delle cause previste dall'art. 9 del presente Statuto.

Qualora il Presidente cessi per uno dei motivi indicati al paragrafo precedente, il Vicepresidente dovrà convocare l'Assemblea ordinaria entro 30 (trenta) giorni dalla data in cui è stata formalizzata la cessazione al fine di procedere all'elezione del nuovo Presidente e portare avanti l'attività di ordinaria amministrazione fino all'elezione del nuovo Presidente.

Articolo 21 *Il Segretario*

Il Segretario coadiuva il Presidente nell'organizzazione delle attività sociali.

Il Segretario ha i seguenti compiti:

- a) redige verbale delle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea;
- b) provvede alla tenuta ed all'aggiornamento del libro degli Associati e degli altri libri associativi di cui all'art 25;
- c) provvede al disbrigo della corrispondenza.

Articolo 22 *Il Tesoriere*

Il Tesoriere coadiuva il Presidente nell'organizzazione delle attività sociali curando in particolare il budget dell'Associazione.

Il Tesoriere provvede alla tenuta della contabilità dell'Associazione, alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere predispone il Bilancio di esercizio (rendiconto) ed il Bilancio preventivo.

Articolo 23

Organo di controllo: composizione, competenze, durata in carica e funzionamento

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti di cui all'art.30 del Codice del terzo Settore.

I Componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 c.c., devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, co. 2 c.c. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del d. lgs. 8 giugno 2001 n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 21, co. 1, del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla legge, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Articolo 24

Responsabilità degli organi sociali

Delle obbligazioni contratte dall'Associazione rispondono, oltre all'Associazione stessa, anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'Associazione.

Il Presidente, i Consiglieri, e i componenti dell'Organo di controllo, rispondono nei confronti dell'ente, dei creditori sociali, degli associati e dei terzi, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 28 del Codice del Terzo settore in quanto compatibili.

Articolo 25

Libri sociali e registri

L'Associazione deve tenere le seguenti scritture:

- a) il libro degli associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- d) il registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

L'Associazione deve tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, nel caso in cui sia nominato a norma dell'art. 24 del presente Statuto.

Articolo 26

Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro

Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, consiglieri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Articolo 27

Bilancio di esercizio

L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo deve procedere, con il supporto del Tesoriere, alla formazione del bilancio di esercizio, redatto in forma di rendiconto per cassa - se non viene superato il limite previsto dall'art. 13 del Codice del Terzo settore - il quale dovrà essere approvato dall'Assemblea ordinaria. Quest'ultima dovrà essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio (rendiconto) dovrà essere depositato presso la sede dell'Associazione negli 8 (otto) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la sua approvazione ed ogni associato potrà prenderne visione.

Articolo 28

Scioglimento e devoluzione del patrimonio

Lo scioglimento dell'Associazione è deciso dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati, sia in prima che in seconda convocazione.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, co. 1 del codice del Terzo Settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore o ad altre Organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

Articolo 29

Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo settore e le disposizioni attuative dello stesso, oltre che il Codice Civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.

Articolo 30

Patrimonio per l'esercizio delle attività

L'attività viene esercitata nei locali richiamati all'Articolo 1 di cui alle numero 2 visure catastali, Allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali del presente Statuto, locali afferenti alla Parrocchia di San Leolino.

~~Sono condizioni essenziali a tale concessione che rimanga anche l'uso degli stessi beni immobili per le attività di religione e pastorali della Parrocchia, da concordare di volta in volta con il Consiglio Direttivo in considerazione dei programmi e delle attività decise dall'Associazione.~~

L'Associazione si assume l'ordinaria e straordinaria manutenzione dei beni immobili, di cui al paragrafo 1 del presente Articolo, e l'obbligo di compiere tutte le opere necessarie, anche per successive modifiche legislative, perché possa essere esercitata l'attività indicata.

L'Associazione ha beni strumentali propri e potrà usare quelli della Parrocchia rimanendo comunque gli stessi nella disponibilità della Parrocchia.

Articolo 31 ***Norma transitoria***

L'Associazione denominata "La Formica – GRUPPO DI PROMOZIONE MISSIONARIA E DI CARITA' ODV", quale Ente che esercita le attività del Terzo Settore ex D. Lgs. 117/2017, subentra di diritto alla "Formica ramo Onlus della Parrocchia S. Maria Immacolata" in tutte le attività ed i rapporti giuridici esistenti.

La Formica ramo Onlus della Parrocchia S. Maria Immacolata cesserà l'utilizzo dell'acronimo Onlus dopo il deposito del presente Regolamento nel Registro unico nazionale del Terzo Settore (Runts).

Maria Meacci Maria Meacci
 Marisa Barucci Marisa Barucci
 Elena Meacci Elena Meacci
 Elisabetta Galanti Elisabetta Galanti
 Eleonora Migno Eleonora Migno
 Caterina Migno Caterina Migno
 Elena Nebbiai Elena Nebbiai
 Patrizia Rossi Patrizia Rossi
 Claudio Savi Claudio Savi
 Giuliano Buonamici Giuliano Buonamici
 Silvano Filippini Silvano Filippini
 Francesco Palagi Francesco Palagi
 Stefano Degl'Innocenti Stefano Degl'Innocenti
 Andrea Cappelli Andrea Cappelli
 Marzio Bonciani Marzio Bonciani
 Gianfranco Megli Gianfranco Megli
 Don Gabriele Bandini Don Gabriele Bandini
 Patrizia Di Giovine Patrizia Di Giovine
 Corrado Silei Corrado Silei
 Antonio Poggi Antonio Poggi
 Tiziana Lombardi Tiziana Lombardi
 Stefania Enache Stefania Enache
 Simone Pelagi Simone Pelagi
 Sonia Tinuti Sonia Tinuti